

## CONTI PUBBLICI

LA LEGGE DI STABILITÀ

## Manovra al via: ecco la lista dei tagli

Oggi parte l'iter al Senato, potrebbero arrivare modifiche importanti. Accanto ai sacrifici, lo sviluppo: i partiti vorrebbero raddoppiare il bonus sul **cuneo fiscale**, 600 milioni per la cassa integrazione. **Si troveranno le risorse?**

ROBERTO GIOVANNINI

Finalmente il testo definitivo c'è: l'articolato con le tabelle della Legge di Stabilità è stato consegnato al Quirinale e al Parlamento. Adesso inizia l'iter del provvedimento, e non c'è dubbio che la norma subirà dei cambiamenti. Se i partiti di maggioranza sapranno dove trovare le risorse, potranno essere anche modifiche importanti. La prima voce che certamente sarà esaminata è quella del taglio del cuneo fiscale, che attualmente sul versante dei lavoratori pesa per solo 1,5 miliardi nel 2014 e per 1 a favore delle imprese. L'intenzione è quella di almeno

raddoppiare il bonus, e in ogni caso di concentrarlo sui redditi medio-bassi. Tra le altre novità, spuntano 600 milioni per il finanziamento della Cig «in deroga» per il 2014, oltre a 90 milioni per i contratti di solidarietà. Sembra decisamente aperto anche il fronte del fisco per la casa. Nella manovra, tra l'altro, si ripristina l'Irpef sulla rendita catastale delle abitazioni sfitte: ma il vero nodo sarà quello della Tasi, che per le prime case peserà 3,7 miliardi di euro. Sulla carta c'è un risparmio rispetto alla situazione precedente, ma solo se i Comuni non andranno oltre l'aliquota minima dell'1 per mille.



## Lavoro

## Stop ai precari, sconto Irap

Le norme sulla defiscalizzazione Irap per la trasformazione dei contratti di lavoro a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, calcola la Ragioneria dello Stato, potrebbero interessare 135.000 nuovi assunti. La deduzione spetta per il

**135**  
mila

Le assunzioni  
previste

periodo d'imposta in cui è avvenuta l'assunzione con contratto a tempo indeterminato e per i due successivi, per un importo annuale non superiore a 15 mila euro per ciascun nuovo dipendente assunto e riguarda contributi previdenziali, assistenziali e delle assicurazioni obbligatorie.



## Salute

## Sanità, turn-over bloccato

I fondi per la sanità come è noto non vengono toccati, detto questo il comparto non è immune da risparmi: in particolare il solo blocco del turn-over, previsto per il 2015 ed il 2016 produrrà risparmi per 1,2 miliardi di euro: rispettivamente

**1,2**  
miliardi

La riduzione  
di spesa

per 540 milioni nel 2015 e 610 nel 2016. Inoltre «per razionalizzare le risorse finanziarie» a disposizione la legge di stabilità prevede di ridurre da 5 a 4 anni la durata dei corsi di specializzazione per gli studenti di medicina e per tutti gli altri studi dell'area sanitaria.





## I risparmi dello Stato

### Uffici, si affitta in periferia

**L**a legge di stabilità introduce una delega al governo «per definire un programma straordinario di cessioni di immobili pubblici, al fine di consentire introiti per il periodo 2014-2016 non inferiori a 500 milioni annui». Sul fronte degli affitti la manovra

**1,3**  
**miliardi**  
Risparmi possibili  
dal 2016

obbliga invece le amministrazioni dello Stato a valutare la locazione di uffici in periferia anziché nelle zone centrali. Più in generale la spending review prevede risparmi per effetto dell'ottimizzazione dell'uso degli immobili per 600 milioni nel 2015 e 1,31 miliardi a partire dal 2016.



## Le nuove spese

### Sviluppo, i fondi in arrivo

**S**ono molti gli stanziamenti e le nuove spese per lo sviluppo, tra questi: al Fondo sviluppo e coesione 1,550 miliardi; 46,5 milioni al Fondo di rotazione; 150 per finanziamenti agevolati nei settori industria, agricoltura e turismo; 150 milioni aggiuntivi

**1,55**  
**miliardi**  
L'ammontare  
degli stanziamenti

al Fondo crescita sostenibile; 50 milioni al Fondo rotativo; 340 milioni al settore marittimo e navalmeccanico. Molte le spese per infrastrutture, tra cui 335 milioni all'Anas, 340 alla Sa-RC, 400 al Mose; 400 a Rfi, 100 all'AV Napoli-Bari, 120 alla Milano-Venezia e 200 alla Bologna-Lecce.



## Fisco

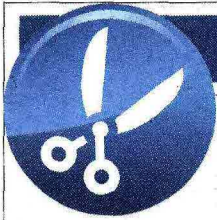
### Detrazioni, la sforbiciata

**S**forbiciata alle detrazioni fiscali: entro il 31 gennaio 2014 il governo adotterà provvedimenti normativi per razionalizzazione delle detrazioni fiscali di cui beneficiano i contribuenti italiani. L'obiettivo è quello di far risparmiare allo Stato

**1,8**  
**miliardi**  
Il risparmio  
atteso

488,4 milioni di euro nel 2014, 772,8 nel 2015 e 564,7 nel 2016, per un totale di 1825,9 milioni di euro. In alternativa è previsto che in automatico le detrazioni vengano ridotte di un punto percentuale (quindi al 18%) per l'anno 2013 e di due punti percentuali (al 17%), a partire dal 2014.





**Le amministrazioni centrali**

**Risparmi per 1,9 miliardi**

**D**ai tagli alla spesa alle amministrazioni centrali sono previste i riduzioni per soli 600 milioni nel 2015 e 1,310 miliardi per 2016 e 2017. La clausola di salvaguardia inserita nel ddl è intesa al contrario: vengono disposti, entro il 15 gennaio 2015,

**600  
milioni**

La riduzione per il 2015

aumenti di aliquote d'imposta e riduzioni di agevolazioni e detrazioni per 3 miliardi nel 2015, 7 nel 2016 e 10 dal 2017; qualora si verifichino maggiori entrate o risparmi, gli aumenti verranno ridotti. Coperture con tagli al pubblico impiego, previdenza (pensioni d'oro) e Regioni.



**Gli investimenti**

**Conto titoli, bollo più caro**

**O**ltre alle imposte sulla casa, destinate in un modo o nell'altro ad aumentare - al riguardo la polemica più ogni giorno più rovente (vedere pagina destra) ad essere penalizzati da un aggravio di imposte saranno gli investimenti finan-

**2  
per mille**  
L'imposta di bollo (oggi all'1,5)

ziari: il previsto aumento al 2 per mille dell'imposta di bollo su conto titoli, attualmente all'1,5 per mille, secondo i tecnici del Tesoro dovrebbe infatti portare un incremento di gettito intorno ai 527 milioni di euro annui di competenza, a partire dal 2014.



**Gli interventi sociali**

**Per l'ambiente 600 milioni**

**L**a legge di stabilità prevede 600 milioni di euro per l'ambiente e un aumento o ripristino di una serie di spese sociali: 250 milioni vanno al fondo non auto-sufficienze; 400 milioni al 5 per mille; agli Lsu 100 milioni; al Fondo contro la vio-

**250  
milioni**  
Per il fondo non autosufficienze

lenza sessuale 10 milioni; 120 milioni per la mobilità sanitaria internazionale. Poi ci sono una serie di spese «indifferibili»: missioni all'estero 765 milioni, sisma in Calabria e Basilicata 15 milioni, 150 alle università, 120 all'editoria, 5 alla Forestale, 50 al Fondo e 10 per i Carabinieri.

**CONSIGLIO PUBBLICO**  
LAVORO E STATISTICA

**Manovra al via: ecco la lista dei tagli**

Oggi parte il iter al Senato, preceduto da un'assemblea in aula. Siamo a pagina 2. Ecco i tagli

Area	Importo	Area	Importo
Spese prevent. sanità (pag. 2)	150	Detrazioni, la sfiorata (pag. 2)	1,8
Sinistra, non-over bloccato (pag. 2)	1,2	Risparmi per 1,9 miliardi (pag. 2)	1,9
Unifed si affida in periferia (pag. 2)	1,3	Conto titoli, bollo più caro (pag. 2)	2
Sviluppo, fondi in arrivo (pag. 2)	1,5	Disparità (pag. 2)	2,0
		Per l'ambiente (pag. 2)	600